

In caso di mancato recapito inviare al C.P.O. di Ragusa per la restituzione al mittente previo pagamento resi Impaginazione e stampa: Soc. Coop. C.D.B. - Ragusa

Professione in



# SENTENZA TRAVISATA

E PROFILI DI INCOSTITUZIONALITA

## AUDIZIONE IN COMMISSIONE ISTRUZIONE DELLA SNA DIR

WWW.SNADIR.IT  
SNADIR@SNADIR.IT

Mensile di attualità, cultura, informazione a cura dello Snadir - Sindacato Nazionale Autonomo Degli Insegnanti di Religione  
Redazione - Amministrazione - Segreteria: Via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG) - Tel 0932/762374 - Fax 0932/455328  
Direttore responsabile: Rosario Cannizzaro - Iscritto al R.O.C. n. 10467 Poste Italiane S.p.a.  
- Spedizione in abbonamento postale - C.L. 3/23/03 [conv. in L. 27/02/2004 n.46] art.1, comma1, Ragusa

# SOMMARIO

ANNO XXI  
NUMERO 4  
Aprile 2015

Mensile di attualità, cultura, informazione  
a cura dello Snadir

#### Spedizione

In abbonamento postale

#### Direttore

Orazio Ruscica

#### Direttore responsabile

Rosario Cannizzaro

#### Coordinatore redazionale

Domenico Pisana

#### Progetto grafico

Giuseppe Ruscica

#### Hanno collaborato

Claudio Guidobaldi, Enrico Vaglieri,  
Ernesto Soccava, Arturo Francesconi

#### Direzione, Redazione, Amministrazione

Via Sacro Cuore, 87,  
97015 MODICA (RG)  
Tel. 0932/762374  
Fax 0932/455328 Internet:  
www.snadir.it  
Posta elettronica: snadir@snadir.it

#### AMI Snadir

E' presente nel sito <http://www.snadir.it>  
l'applicazione gratuita dello Snadir  
(AMI) per ricevere in modo costante e  
veloce news di attualità, cultura e  
informazione sindacale

#### Impaginazione e stampa

Soc. Coop. CDB - RAGUSA  
Chiuso in tipografia il 27/04/2015

#### Associato all'

USPI

UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA



## EDITORIALE

1. DDL 2994: un testo che ignora il precariato dei docenti di religione  
di Orazio Ruscica

## ATTIVITA' SINDACALE E TERRITORIO

2. Audizione dello Snadir in VII Commissione istruzione sul DDL n. 2994  
a cura della redazione
3. Lo Snadir/FGU chiama tutti allo sciopero del 5 maggio 2015, proclamato  
unitariamente da tutte le forze sindacali di Dorianò Rupi
4. I docenti di religione italiani si mobilitano: inviata una email  
a tutti i parlamentari per protestare contro la loro esclusione  
dal piano di assunzioni previsto dal DDL 2994  
a cura della redazione
5. Il duplice percorso per la tutela degli insegnanti di Ernesto Soccava
6. Indicazioni per particolari ricostruzioni di carriera  
dei docenti di religione di ruolo
7. La valorizzazione delle risorse umane nella scuola  
di Claudio Guidobaldi
8. Snadir & MCL: servizio di assistenza fiscale  
MODELLO 730/2015 - REDDITI 2014  
DSU - ISE - ISEE - ISEU - IMU - RED

## RICERCA E FORMAZIONE

9. "Il docente di religione cattolica e le nuove  
questioni amministrative a 30 dall'Intesa" di Domenico Pisana
11. Le intelligenti multiple di Gardner di Arturo Francesconi
12. Il cibo, un compagno da educare di Enrico Vaglieri



Lo Snadir prosegue nella sua lotta a tutela degli idr

## DDL 2994: UN TESTO CHE IGNORA IL PRECARIATO DEI DOCENTI DI RELIGIONE

di Orazio Ruscica\*

Il Disegno di legge n.2994 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, presentato dai Ministri Gianni, Madia e Padoan il 27 marzo 2015, conferma il piano di assunzione dei docenti, utilizzando le GAE e la graduatoria del concorso del 2012.

Da questo piano di assunzione risultano esclusi i docenti di religione. Ancora una volta si vogliono emarginare gli incaricati annuali di religione che appartengono all’universo dei precari storici, avendo svolto il loro servizio già da 15/20 anni con contratti a tempo determinato.

Per rendersi conto di come i docenti di religione siano stati ignorati in questo testo di legge, basta leggere l’art. 8, comma 9, e l’art. 12, comma 1 del ddl.

Nel primo, infatti, si afferma che i docenti a tempo indeterminato non potranno fruire del sistema di assunzione previsto (GAE e concorso 2012); ma l’art. 4, comma 1 della legge 186/2003 non permette al docente di religione a tempo indeterminato (ruolo) la mobilità professionale verso altri insegnamenti! Questa norma (art.8, comma 9) è quindi manifestamente incostituzionale in quanto vieterebbe al docente di religione, inserito legittimamente nelle GAE oppure nella graduatoria del concorso 2012, di potere accedere ad altro insegnamento. In realtà, riteniamo che entrambe le norme presentino notevoli profili di incostituzionalità.

Quanto all’art. 12, comma 1 del ddl, esso preve-

de che i contratti a tempo determinato non potranno superare i 36 mesi. Tale norma, in primo luogo, travisa la sentenza della Corte di Giustizia Europea; il senso, infatti, è quello di riqualificare i contratti a tempo determinato al superamento dei suddetti 36 mesi. Ma per gli incaricati annuali di religione si presenta come una norma divergente rispetto alla legge 186/2003 che stabilisce l’utilizzo del contratto a tempo determinato in qualità di

incarico annuale per tutti i posti non coperti con contratti a tempo indeterminato. L’art. 12, comma 1, del DDL 2994 è, quindi, per i docenti di religione una norma in conflitto con una precedente disposizione dello Statuto.

Rimangono molte perplessità su altre questioni; non ci piace, ad esempio, il potere assolutistico concesso al Dirigente scolastico. Su questo ed altro avremo, comunque, modo di esprimere il nostro pensiero e la nostra protesta assieme alle altre organizzazioni sindacali.

Chiediamo, frattanto, a tutti i docenti di religione di mobilitarsi, compilando il Form ed inviando tramite e-mail a tutti i Parlamentari della Camera una forte protesta e un invito a tenere conto della questione dei precari di religione e a risolverla.

Lo Snadir, con il sostegno delle e-mail che saranno inviate, presenterà le legittime richieste dei docenti di religione presso le sedi istituzionali, facendosi promotore di nuove iniziative presso il Parlamento e il Miur.



## AUDIZIONE DELLO SNADIR IN VII COMMISSIONE ISTRUZIONE SUL DDL N. 2994

*Il Segretario Nazionale Snadir, prof. Orazio Ruscica – intervenendo in commissione – ha chiesto che il piano di assunzione previsto nel ddl 2994 debba prevedere anche la copertura dei posti vacanti e disponibili per l'insegnamento della religione... Ha chiarito, inoltre, che l'assunzione in ruolo degli incaricati di religione è una immissione in ruolo ad invarianza di spesa oppure a risparmio*

Nella mattinata del 7 aprile scorso una delegazione dello Snadir si è recata in audizione nella VII Commissione istruzione della Camera per presentare una sua analisi e suggerire proposte in merito al DDL n.2994 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il Segretario Nazionale Snadir, prof. Orazio Ruscica – intervenendo in commissione – ha chiesto che il piano di assunzione previsto nel ddl 2994 debba prevedere anche la copertura dei posti vacanti e disponibili per l'insegnamento della religione. Tale copertura – ha precisato il Segretario Nazionale – dovrà avvenire mediante:

- la graduatoria dell'unico concorso svoltosi nel 2004 (DDG 2 febbraio 2004, pubblicato sulla G.U. n.10, 4° serie speciale, del 6/2/2004);
- la stabilizzazione dei docenti di religione impegnati con incarico annuale da non meno di 36 mesi;
- il bando di un nuovo concorso.

Continuando la sua disamina, ha fatto presente che l'art.8, comma 9 del ddl n.2994 è manifestamente incostituzionale in quanto vieterebbe al docente di religione, inserito legittimamente nelle GAE oppure nella graduatoria del concorso 2012, di potere accedere ad altro insegnamento. Inoltre, richiamando l'art. 12, comma 1 del ddl, il quale prevede che i contratti a tempo determinato non potranno superare i 36 mesi, ha precisato che tale norma travisa la sentenza della Corte di Giustizia Europea; dato che la retta interpretazione di essa è quella di riqualificare i contratti a tempo determinato al superamento dei suddetti 36 mesi. Tuttavia l'art.12, comma 1 si presenta per gli incaricati annuali di religione come una norma che non tiene conto di quanto stabilito dalla legge 186/2003 circa l'utilizzo del contratto a tempo

determinato in qualità di incarico annuale per tutti i posti non coperti con contratti a tempo indeterminato.

Il Prof. Ruscica ha chiarito, inoltre, che l'assunzione in ruolo degli incaricati di religione è una immissione in ruolo ad invarianza di spesa oppure a risparmio.

Nel corso dell'audizione il Segretario Nazionale ha fatto presente l'anacronistica valutazione del profitto degli alunni espressa con un “giudizio” per l'insegnamento della religione. Dato che oggi l'insegnamento della religione cattolica con le sue Indicazioni nazionali presenta in modo molto rigoroso contenuti

culturali che propongono linee generali e competenze distinte dalla catechesi, promuovendo “tra gli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace”. Pertanto, è necessario che la valutazione del rendimento scolastico dell'insegnamento della religione sia espressa mediante l'attribuzione

del voto numerico espresso in decimi.

In ultimo, la delegazione è intervenuta su altre tematiche di rilievo che coinvolgono tutta la comunità scolastica, quali: elementi ordinamentali del sistema di istruzione e formazione, la governance nelle istituzioni scolastiche.

L'evento odierno fa seguito ad altre iniziative che lo Snadir ha condotto nell'ultimo anno: presentazione della petizione al Senato, audizione in VII Commissione al Senato, incontro con il Sottosegretario On. Faraone.

Lo Snadir seguirà l'iter parlamentare, affinché le legittime proposte dei docenti di religione vengano recepite e accolte.

*La Redazione*



## LO SNADIR/FGU CHIAMA TUTTI ALLO SCIOPERO DEL 5 MAGGIO 2015, PROCLAMATO UNITARIAMENTE DA TUTTE LE FORZE SINDACALI

di Dorianò Rupi\*

A sette anni (30 ottobre 2008) dall'ultimo sciopero generale della scuola contro la riforma Gelmini, la scuola italiana dice basta. Scende in campo, e lo fa unitariamente il prossimo 5 maggio. Docenti e personale ATA, rappresentati da tutte le sigle sindacali, Federazione Gilda-Unams, Flc-Cgil, Cisl scuola, Uil scuola e Snals-Confsal, tornano in piazza per manifestare la loro contrarietà al Disegno di legge proposto dal Governo Renzi.

**Prof. Ruscica, si va di male in peggio. Questa volta qual è il punto dolente della riforma del governo Renzi?**

*“Questa volta si tratta di opporsi ad un progetto di riforma scolastica dalla cui elaborazione sono state escluse le forze sociali e sindacali e che prospetta di creare più problemi di quanti ne promette di risolvere. Anche la tanto auspicata immissione in ruolo dei precari è stata prima annunciata e poi ridimensionata (si prevede l'assunzione di 100.700 precari a fronte dei 148.000 ancora presenti nelle graduatorie ad esaurimento). A ciò si aggiunga l'assoluto silenzio sui 5.539 posti vacanti e disponibili da utilizzare per la copertura del 70% dei posti previsti dalla legge 186/2003 e sui 2.778 precari di religione, che dal 2004 sono rimasti chiusi in una situazione di grave disagio lavorativo, senza nessuna prospettiva di scorrimento di graduatoria concorsuale, così come è avvenuto invece negli anni per gli altri insegnanti. Tantomeno, conclude Ruscica, il Governo prospetta di riaprire la contrattazione per ridiscutere della funzione dei docenti nell'attuale contesto scolastico e rendere più dignitose le loro retribuzioni”.*

**Il DDL sembrerebbe andare verso la valorizzazione dell'Autonomia scolastica. Perché le forze sindacali non sono d'accordo?**

*Non siamo d'accordo perché l'autonomia scolastica*

*delineata dal DdL non valorizza la scuola come comunità educante in cui le diverse componenti cooperano per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'offerta formativa, ma pone quasi totalmente nelle mani del dirigente scolastico la gestione globale del “servizio”. Anche la valutazione meritocratica degli insegnanti non coglie la specificità della funzione docente ed il valore che ad essa attribuisce l'art. 33 della Costituzione italiana.*

LO SNADIR/FGU chiama allo sciopero del 5 maggio 2015 per chiedere al Governo che

Il piano di assunzioni dei precari e la formazione dell'organico dell'autonomia siano separati dalla riforma complessiva della scuola: solo così si potrà garantire il

regolare avvio dell'anno scolastico e si potrà aprire un confronto sereno e non affrettato sui contenuti della riforma.

Per i precari, compresi gli insegnanti precari di religione, sia definito un piano triennale di assunzioni (2015-16, 2016-17, 2017-18) che consenta di stabilizzare tutti i precari con più di 36 mesi di servizio nella scuola statale

(si evidenzia che nel prossimo quinquennio, complessivamente, dovrebbero andare in pensione almeno 200.000 docenti di ruolo). Successivamente al triennio indicato si potrebbe procedere alla indizione dei nuovi concorsi.

Le modifiche del testo del DDL in particolare gli articoli 7, 8, 12, 21 e 22.

Un piano pluriennale di finanziamento dell'edilizia scolastica.

Lo SNADIR chiede a tutti i docenti di religione di aderire compatti allo sciopero del 5 maggio e contribuire alla fattiva riuscita dello stesso, mediante una capillare opera di informazione tra i colleghi della scuola e alle famiglie degli studenti Il Governo e il Parlamento hanno il dovere di ascoltare la vera scuola.



## I DOCENTI DI RELIGIONE ITALIANI SI MOBILITANO: INVIATA UNA EMAIL A TUTTI I PARLAMENTARI PER PROTESTARE CONTRO LA LORO ESCLUSIONE DAL PIANO DI ASSUNZIONI PREVISTO DAL DDL 2994

I docenti di religione italiani si stanno mobilitando per protestare, con una lettera email inviata al Presidente del Consiglio Matteo Renzi, alla Presidente della VII Commissione Istruzione, agli onorevoli della Canera dei Deputati, contro la loro esclusione dal piano di assunzioni previsto nel ddl n.2994 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Riportiamo qui di seguito il testo della missiva inviata.

«Il piano di assunzione dei docenti previsto dall'art.8 del Disegno di legge di cui all'oggetto, com'è noto, realizzerà l'immissione in ruolo, al 1° settembre 2015, del personale che si trova nelle graduatorie ad esaurimento e di quello presente nelle graduatorie del concorso bandito nel 2012 per la copertura dei posti vacanti e disponibili nell'organico dell'autonomia, mentre non prospetta alcuna soluzione per i 2.778 docenti precari di religione, che, pur in gran parte idonei nello specifico concorso svoltosi nel 2004 (DDG 2 febbraio 2004, pubblicato sulla G.U. n.10, 4° serie speciale, del 6/2/2004), sono stati privati della possibilità di accedere al ruolo in quanto privi di un meccanismo simile a quello delle graduatorie ad esaurimento attuato invece per altri insegnanti.

Ritengo questa situazione gravemente lesiva delle legittime aspettative dei docenti precari di religione, pertanto, considerato che si tratta di docenti già in servizio con incarico annuali su posti vacanti e disponibili e già destinatari di inquadramento e progressione economica di carriera,

### CHIEDO

1. che siano prorogate le graduatorie del citato concorso del 2004 al fine di attingere alle stesse, negli aa.ss. 2015/2016 e 2016/2017, per il 50% dei posti attribuibili a ruolo, mentre il rimanente 50% dei posti disponibili andrebbe assegnato alle graduatorie del prossimo nuovo concorso, in attuazione di quanto disposto dall'art. 3, comma 2, della legge n. 186/2003.

2. che gli ulteriori 2.543 posti vacanti per l'insegnamento della religione, derivanti dai pensionamenti registratisi dal 2008 ad oggi e da quelli che si realizzeranno nei prossimi tre anni siano messi a disposizione di un nuovo concorso.
3. la inapplicabilità agli incaricati di religione dell'art. 12 del ddl sulla scuola, che prevede che i contratti a tempo determinato non potranno superare i 36 mesi, oppure la sostituzione dello stesso articolo con l'obbligatorietà di riquilibrare i contratti a tempo indeterminato al superamento del predetto termine di 36 mesi.
4. la non applicabilità dell'art.8, comma 9 ai docenti di religione con contratto a tempo indeterminato in quanto i docenti di religione di ruolo, ai sensi dell'art.4, comma 1 della legge 186/2003, non possono fruire della mobilità professionale verso altri insegnamenti.
5. l'introduzione della valutazione periodica e annuale dell'irc secondo la modalità numerica.



Infine, ricordo che la commissione Affari Costituzionali e la Commissione Bilancio, nella seduta congiunta del 25 febbraio 2015 riguardante l'approvazione del decreto proroghe (ddl n. 1779 di conversione del decreto-legge n. 192 del 31 dicembre 2014), hanno accolto l'ordine del giorno della Sen.

Venerina Padua con il quale si impegna il Governo ad inserire la proroga, nel primo provvedimento utile, dei termini previsti dalla legge 186/2003 relativamente alle graduatorie di merito dei concorsi già indetti per l'assunzione a tempo indeterminato degli insegnanti di religione cattolica".

Il/La sottoscritto/a chiede alla Vs. di accogliere le legittime richieste presentate dall'organizzazione sindacale Snadir sulle questioni sopra esposte, in quanto rappresentano una precisa e puntuale soluzione all'annosa situazione del precariato dei docenti di religione e di ciò che gli stessi sentono come fortemente discriminante».

Distinti saluti

**La Redazione**



## IL DUPLICE PERCORSO PER LA TUTELA DEGLI INSEGNANTI

di Ernesto Soccavo\*

Lo “status” giuridico dei lavoratori, e quindi anche del personale della scuola, va cercato nella Costituzione, nelle leggi ordinarie e nei contratti collettivi nazionali: sono queste le fonti che stabiliscono il quadro entro il quale si definiscono i diritti e i doveri. Le norme giuridiche, come i contratti, tuttavia, vanno interpretate nel momento della loro applicazione e ciò può comportare una diversa prospettiva a seconda del soggetto coinvolto: è evidente che il lavoratore prospetterà una interpretazione a sé favorevole, altrettanto farà il datore di lavoro, sia esso privato, sia esso pubblico. In caso di controversia ci si affida alla magistratura (diritto costituzionalmente tutelato) affinché, dopo un confronto tra le parti, sia indicata una chiave di lettura delle norme applicabili.

Questo è il duplice percorso che il sindacato italiano (non solo lo Snadir) ha percorso dal 2011 in poi sul tema del precariato: mantenere aperto il dialogo ed il confronto con la “politica”, da una parte, e interpellare la magistratura per vedere riconosciuto il diritto ad una riqualificazione del rapporto di lavoro dopo anni ed anni di contratti a termine.

Lo Snadir, in questi anni, ha ripetutamente interpellato la politica ai massimi livelli, basti pensare al voto parlamentare sulla proposta di trasformare la graduatoria del concorso del 2004 in graduatoria ad esaurimento: il 9 ottobre 2013 l’Aula del Senato aveva approvato a larga maggioranza (251 votanti: 239 favorevoli e 12 contrari) ma, successivamente, la Commissione Affari Costituzionali della Camera si espresse in senso contrario.

Lo Snadir si fece portavoce della protesta degli insegnanti ottenendo che il Governo in data 24 ottobre 2013 accogliesse l’ordine del giorno 9/1682-A/25 a firma degli Onorevoli Moretti, Fioroni e Cimbro per un impegno a ridiscutere la possibilità di una proroga di validità della graduatoria del concorso del 2004 fino all’espletamento del nuovo concorso.

A rafforzare tale richiesta il 29 novembre 2013 un centinaio di insegnanti di religione tenne un sit-in dinanzi al palazzo del Ministero dell’Istruzione.

La tappa successiva è stata la Petizione n.1062 dal titolo “Adozione di provvedimenti a tutela degli insegnanti di religione cattolica”, annunciata in Aula al Senato il 14 gennaio 2014 ed assegnata alla VII Commissione Istruzione del Senato.

Più recentemente la Commissione Affari Costituzionali e la Commissione Bilancio (seduta congiunta del 25 febbraio 2015 riguardante l’approvazione del decreto proroghe ddl n. 1779 di conversione del decreto-legge n.

192 del 31 dicembre 2014), hanno accolto l’ordine del giorno della Sen. Venerina Padua con il quale si impegna il Governo “a valutare l’opportunità di prorogare, nei termini previsti dalla legge 186/2003 relativamente alle graduatorie di merito dei concorsi già indetti per l’assunzione a tempo indeterminato degli insegnanti di religione cattolica”.



Fino ad arrivare alla “Memoria” dello Snadir sul DDL n.2994 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” depositata in occasione dell’Audizione presso la VII Commissione Permanente della Camera dei Deputati, avvenuta il 7 aprile 2015.

Lo Snadir ha contestato il fatto che il Piano di assunzioni di 100.700 precari ignori del tutto gli insegnanti precari di religione della scuola statale italiana, nonostante **5.321 posti vacanti** alla data del 1° settembre 2014, ed ha chiesto ancora una volta la proroga della “validità delle graduatorie relative ai concorsi per titoli ed esami fino all’entrata in vigore della graduatoria relativa al concorso successivo corrispondente” (art.400, comma 17 del D.Lvo 297/1994) e la successiva indizione di concorsi “su base regionale, con frequenza triennale” (art.3, comma 2, legge 186/2003).

Lo Snadir ha anche evidenziato la grave contraddizio-

ne tra l'art. 12, comma 1, del DdL sulla scuola, secondo il quale i contratti a tempo determinato non potranno superare i 36 mesi, e l'art. 3, comma 10, della legge 186/2003 che, al contrario, stabilisce l'utilizzo del contratto a tempo determinato in qualità di incarico annuale per tutti i posti non coperti con contratti a tempo indeterminato (il 30% dei posti complessivi).

Tenendo presente il disposto della sentenza della Corte di Giustizia Europea, che prevede il superamento del precariato della scuola, e fatto salvo l'intervento della Conferenza Episcopale Italiana per quanto di competenza in materia, è urgente che si discuta delle sorti di quegli insegnanti di religione che, idonei nel concorso del 2004 e con incarichi annuali su posti disponibili e vacanti da più di 36 mesi, sono in una condizione lavorativa non più compatibile con l'assetto normativo prospettato dal DdL sulla Scuola.

Una ulteriore questione rimane non completamente definita e riguarda la mobilità professionale: l'art. 8, comma 9, del DdL sulla Scuola afferma che i docenti a tempo indeterminato non potranno fruire del sistema di assunzione previsto (GAE e concorso 2012), ciò potrebbe comportare che i docenti di religione, inseriti legittimamente nelle GAE oppure nella graduatoria del concorso 2012, non avranno la possibilità di accedere ad altro insegnamento. Ciò nonostante il MIUR con ddg 11 marzo 2010 abbia a suo tempo disposto che *"Il personale che ha stipulato contratto a tempo indeterminato per l'insegnamento della religione cattolica e che, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 186/03, non può chiedere il passaggio ad altro posto o ad altra classe di concorso, ma solo al ruolo del medesimo insegnamento di religione cattolica in diverso settore*

*formativo, non è destinatario del deprezzamento previsto per il personale di cui al comma 1 che, invece, può fruire dell'istituto della mobilità professionale, a norma del vigente C.C.N.L. del comparto scuola, sottoscritto il 29 novembre 2007."*

Lo Snadir ha chiesto che sia garantita l'efficacia della disposizione ministeriale citata al fine di non penalizzare ulteriormente gli insegnanti di religione presenti nelle GAE e nelle graduatorie del concorso 2012, privandoli di questi unici canali di mobilità professionale, nonostante i titoli culturali e professionali posseduti.

E' evidente, da quanto esposto, l'importanza che possono rivestire sull'argomento del precariato le sentenze della magistratura. La sentenza della Corte di Giustizia Europea del 26 novembre 2014 ha indicato la necessità di procedere con le assunzioni nella scuola a mezzo concorso pubblico non essendo consentito reiterare nel tempo (oltre i 36 mesi) i contratti a tempo determinato.

Si auspica che la magistratura si pronunci nel senso di una riqualificazione dei contratti degli insegnanti di religione, tenuto anche conto che si tratterebbe di assunzioni a tempo indeterminato ad invarianza di spesa, trattandosi di docenti che hanno già ottenuto, secondo quanto disposto per legge, l'inquadramento stipendiale e la progressione economica di carriera.

E' evidente che non si è "precari a domanda" ma si è tali per una condizione voluta da un quadro normativo oggi in profonda revisione: tale revisione dev'essere attentamente sondata e monitorata affinché non produca ulteriori disagi a chi da anni deve misurarsi, alla scadenza per l'attribuzione delle nomine, con l'incognita delle ore disponibili.



## INDICAZIONI PER PARTICOLARI RICOSTRUZIONI DI CARRIERA DEI DOCENTI DI RELIGIONE DI RUOLO

Con Nota Prot. 11726 del 17 aprile 2015 il Miur ha definito una questione più volte segnalata dallo Snadir negli ultimi mesi. Il problema riguarda le ricostruzioni di carriera degli insegnanti di religione immessi in

ruolo dopo il 2007 per effetto di ricorso, e le ricostruzioni di carriera di coloro che sono stati immessi in ruolo nel settore infanzia/primaria e successivamente sono passati al settore della scuola secondaria sempre per l'irc.

La Nota Miur, specifica che non si può provvedere a mezzo del sistema informatico e dispone, pertanto, che gli Uffici provvedano manualmente alla predisposizione dei decreti di ricostruzione di carriera.



## LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE NELLA SCUOLA

di Claudio Guidobaldi\*

Negli ambiti lavorativi, costituiti da strutture organizzate e complesse, spesso si verificano conflitti derivanti da interessi o obiettivi diversi o addirittura contrastanti. In genere il conflitto non è una condizione negativa in quanto può costringere le parti ad ascoltare le reciproche idee e i punti di vista. In un'ottica di negoziazione, dove le parti hanno un ruolo paritario, il conflitto è sempre salutare, se finalizzato alla ricerca di soluzioni ragionevoli e comuni.

Tuttavia, quando tra un dirigente e il suo dipendente sorgono contrasti, possono determinarsi situazioni che, in casi più gravi, generano forme di abuso di potere, dato che vi è la tendenza sociale a dominare sugli altri. Ciò accade quando si è in presenza di un modo di pensare e di vedere le cose solo da una prospettiva unilaterale o per difendere ruoli e funzioni. Purtroppo, date queste premesse, i conflitti sono destinati a produrre esclusivamente un tipo di rapporto "win-lose" in cui c'è chi perde e c'è chi vince.

Le istituzioni scolastiche, per loro natura, dovrebbero essere, invece, luoghi nei quali vige uno stile relazionale improntato ad una maggiore unità di intenti e comprensione tra i vari operatori scolastici. Non a caso, tutte le più recenti ricerche di settore, affermano che dalla funzionalità di tale relazione dipende la qualità del servizio scolastico. Una funzionalità che, ovviamente, non dovrà mai essere intesa in senso aziendalistico, poiché coloro che lavorano in ambito scolastico non possono disattendere la *mission* della scuola che non è quella di formare uno studente omologato o passivo, ma sostenere il soggetto verso una nuova rielaborazione critica delle conoscenze apprese.

### Il ruolo del dirigente scolastico

Il dirigente scolastico, in coerenza con il profilo delineato nell'art 25 Dlgs 165/01 e nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e di quelle attribuite dall'art 3 DPR 275/99: a) assicura il funzionamento generale dell'istruzione scolastica, nella sua autonomia funzionale entro il sistema di istruzione e formazione; b) promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico; c) promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati (diritto allo studio degli studenti, libertà d'insegnamento dei docenti, le scelte educative delle famiglie). Spetta, dunque, al dirigente scolastico predisporre tutte le condizioni organizzative per assicurare una gestione unitaria della scuola, garantendone il perfetto funzionamento.

La nuova figura di dirigente scolastico è contrassegnata da tratti dinamici, capacità di coordinare l'azione educativa della scuola, prontezza nel qualificarsi per le sue funzioni promozionali e innovative. In quest'ultimo caso l'azione che dovrà intra-

prendere sarà orientata nell'impegnare e valorizzare le proprie ed altrui risorse per mettere in moto processi e far avanzare aspirazioni e prospettive. Ciò significa sapere leggere la realtà (e le stesse norme giuridiche!) in termini di possibilità e fattibilità, piuttosto che di difficoltà, limiti e impedimenti. Tuttavia, ciò implica contemporaneamente la capacità di ridefinire la concezione del proprio ruolo, abbandonando la preoccupazione dell'assolvimento di compiti di direzione del personale e controllo burocratico-amministrativo, per impegnarsi nella ricerca e nell'attuazione di un modello e di uno stile gestionale di tipo culturale, tecnico e scientifico.

In sintesi, la leadership del dirigente scolastico ha la funzione di favorire la migliore organizzazione della scuola e improntare corretti stili relazionali, in modo da permettere al personale scolastico di svolgere il proprio lavoro nelle migliori condizioni possibili.

### La valorizzazione delle risorse umane in ambito scolastico

La gestione delle risorse umane viene spesso usata come sinonimo di direzione del personale (*personnel management*). Essa è, invece, un concetto assai più complesso e ampio, che implica l'attivazione di strategie atte a sviluppare motivazione, impegno e partecipazione del personale. Vuol dire, in pratica, avere

come obiettivo principale la valorizzazione delle risorse umane di cui si dispone per raggiungere gli scopi che si prefiggono.

*Gli scopi della valorizzazione delle risorse umane* - La valorizzazione del personale scolastico deve tener ben presente tre aspetti presenti nell'attività lavorativa: a) psicologici (la gratificazione); b) sociali (l'autorealizzazione); c) economici (la retribuzione). Solo in un ambiente positivo si possono raggiungere obiettivi positivi!

*Le strategie per valorizzare le risorse umane* - Per quanto riguarda le azioni nei confronti dei diversi profili professionali sarà compito del dirigente scolastico: a) attivare efficaci canali di informazione; b) organizzare in maniera ordinata il lavoro dei singoli settori; c) sviluppare il senso di appartenenza; d) organizzare utili corsi di formazione ed aggiornamento in servizio; e) manifestare comportamenti improntati a principi di equità ed imparzialità.

Per quanto concerne il campo individuale, l'attenzione posta dal dirigente scolastico dovrà concentrarsi su alcuni elementi essenziali: a) riconoscere gli interessi e le qualità dei singoli soggetti; b) attribuire incarichi specifici secondo le varie qualità professionali; c) favorire l'assunzione di responsabilità individuali; d) creare le condizioni per un lavoro produttivo ed efficace; e) gratificare con riconoscimenti economici e di stima.

**LE RISORSE UMANE**

Le risorse umane nella nostra scuola per l'a.s. 2012/2013 sono composte da:

1	Dirigente Scolastico	DSGA	1
132	Docenti	Assistenti amministrativi	6
117	Altri	Collaboratori scolastici	19

## SNADIR & MCL: SERVIZIO DI ASSISTENZA FISCALE MODELLO 730/2015 - REDDITI 2014 DSU - ISE - ISEE - ISEU - IMU - RED

Anche quest'anno lo SNADIR offre ai propri iscritti il servizio di Assistenza Fiscale quale sede decentrata del CAF-MCL. Tale servizio consentirà di adempiere alle prossime scadenze fiscali senza particolari preoccupazioni in ordine al pagamento delle imposte e alla presentazione della dichiarazione nonché per il rapido recupero dell'eventuale rimborso d'imposte sui redditi.

Al riguardo si ricorda che il Modello 730 può essere utilizzato principalmente dalle seguenti categorie di contribuenti:

- Lavoratori dipendenti;
- Pensionati;
- Sacerdoti;
- Soggetti impegnati in lavori socialmente utili;
- Lavoratori con contratto a tempo determinato per un periodo inferiore all'anno se il rapporto di lavoro dura almeno dal mese di giugno al mese di luglio 2015 e si conoscono i dati del sostituto che dovrà effettuare il conguaglio
- Personale scuola con contratto di lavoro a tempo determinato se il contratto dura almeno dal mese di settembre dell'anno 2014 al mese di giugno dell'anno 2015.

Possono utilizzare il Mod. 730 anche i soggetti che nel 2014 hanno posseduto solamente redditi di collaborazione coordinata e continuativa (art.50, c.1 lett. c bis TUIR 917/86), presentandolo solo per il tramite di un CAF e a condizione che il predetto rapporto sia in essere almeno nel periodo compreso tra giugno e luglio 2015 e che siano conosciuti i dati del sostituto (committente) che dovrà effettuare il conguaglio.

Possono presentare il modello 730 anche in assenza del sostituto d'imposta tenuto ad effettuare il conguaglio, i contribuenti che nel 2014 hanno percepito reddito di lavoro dipendente, redditi di pensione e/o alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e nel 2015 non hanno un sostituto d'imposta che possa effettuare il conguaglio.

Il modello 730 può quindi essere presentato dai suddetti contribuenti che nel 2014 hanno percepito:

- Redditi di lavoro dipendente;
- Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (sacerdoti, LSU, co.co.co., .....);
- Redditi dei terreni e dei fabbricati;
- Redditi di capitale;
- Redditi di lavoro autonomo per i quali è richiesta la partita Iva;
- Alcuni redditi diversi (prestazioni occasionali).

Lo SNADIR, grazie alla collaborazione di personale qualificato, sarà pertanto in grado di offrire, principalmente ai propri iscritti, l'assistenza necessaria per poter espletare tali adempimenti fiscali, la cui **scadenza è fissata al 07/07/2015**. Di conseguenza, entro il 15/06/2015, tutti gli interessati dovranno far pervenire con "Posta Prioritaria" e direttamente alla Segreteria Nazionale dello SNADIR di Modica - Via Sacro Cuore, 87, la seguente documentazione in fotocopia:

1. Modello 730/14 o UNICO14 (esclusi coloro che lo scorso anno si sono avvalsi del nostro servizio);

2. Attestati di versamento degli acconti (nel caso di UNICO14);
3. Modello CU 2015 e Modello CU 2015 del coniuge e dei familiari fiscalmente e non a carico;
4. Certificati catastali per i terreni e i fabbricati aggiornati;
5. Contratti di affitto di case, box, garage: adesione alla cedolare secca con la copia del modello RLI;
6. Certificazioni dei compensi per prestazioni occasionali, diritti di autore;
7. Qualsiasi documentazione che attesti i redditi percepiti nel 2014;
8. Contratto di mutuo per l'acquisto dell'abitazione principale;
9. Dati anagrafici del nucleo familiare completi di codice fiscale delle persone a carico e recapito telefonico;
10. Spese sanitarie (quali fatture/ricevute per prestazioni chirurgiche, mediche, analisi, indagini radioscopiche, acquisto o affitto di protesi dentarie, attrezzature sanitarie, ticket SSN, scontrini fiscali parlanti ecc.);
11. Altri oneri detraibili (quali premi di assicurazione vita, infortuni, spese di istruzione, spese asili nido, spese funebri, erogazioni liberali a favore delle ONLUS, movimenti e partiti politici, interessi passivi su mutui ipotecari, ecc.).



12. Documentazione inerente gli oneri deducibili quale i contributi obbligatori (SSN sui premi RCA) contributi ed erogazioni a favore di istituzioni religiose, contributi per i Paesi in via di sviluppo, spese mediche e di assistenza specifica per i portatori di handicap, 50% delle spese sostenute dai genitori adottivi di minori stranieri.
13. Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio (fotocopia dell'intera pratica comprensiva di fatture e bonifici)
14. Contratto di affitto (cd. Contratti convenzionali legge 431/98) per poter usufruire della detrazione d'imposta spettante agli inquilini di immobili adibiti ad abitazione principale.
15. Spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede.
16. Spese per il risparmio energetico (certificato di asseverazione redatto da un tecnico abilitato - fatture e bonifici relativi alle spese sostenute- ricevuta invio all'ENEA).

Per gli iscritti allo Snadir: soltanto dieci francobolli da € 0,60 centesimi.

Il servizio di assistenza fiscale (730/2015) per gli iscritti comprenderà anche il calcolo della IUC - tranne variazioni normative - (**acconto entro il 16 giugno 2015 e il saldo entro il 16 dicembre 2015**) nonché di tutte le spese di spedizione del modello 730 e dei bollettini di versamento della IUC.

Pertanto, lo SNADIR, non appena ricevuto la prescritta documentazione (**che dovrà pervenire entro e non oltre il 15/06/2015**) provvederà a compilare e trasmettere al contribuente il modello 730 per la necessaria sottoscrizione; tale modello dovrà poi essere ritrasmissione quanto prima possibile al sindacato con "Posta Prioritaria".

Inoltre si informa che si effettuano le elaborazioni delle dichiarazioni ISEE e modelli RED-INPS.

*La Redazione*



Importante e partecipato convegno di docenti di religione del Veneto a Vicenza

## “IL DOCENTE DI RELIGIONE CATTOLICA E LE NUOVE QUESTIONI AMMINISTRATIVE A 30 DALL’INTESA”

di Domenico Pisana\*

La figura del docente di religione cattolica ha avuto nella scuola italiana, a distanza di 30 anni dall’Intesa, una evoluzione significativa sia sul piano giuridico che sul piano del suo inserimento nella comunità scolastica. L’idr ha assunto progressivamente un’identità più chiara e un ruolo rilevante nelle varie articolazioni strutturali della scuola dell’Autonomia.

Per riflettere su questa tematica si è tenuto a fine marzo a Vicenza, presso il Palazzo delle Opere Sociali, un Convegno regionale dei docenti di religione, che ha rimesso a fuoco le principali questioni che hanno caratterizzato la configurazione giuridica del docente di religione dopo la nuova Intesa concordataria, nonché operato una riflessione sulle problematiche ancora aperte e che attendono delle soluzioni per dare sempre maggiore dignità al docente di religione nel quadro di un insegnamento che concorre alla formazione integrale degli studenti e che si inquadra nel patrimonio culturale del popolo italiano con la stessa dignità delle altre discipline.

Il convegno si è aperto con il saluto del prof. Domenico Zambito, coordinatore regionale dello Snadir del Veneto, che ha coinvolto positivamente ed in modo attivo nell’iniziativa personalità politiche, religiose, sindacali e sociali, nonché relatori di eccezione come il capo Dipartimento del Miur, dott. Luciano Chiappetta, e Mons. Franco Costa Vicario Episcopale – Delegato Vescovile per l’IRC della Diocesi di Padova.

Aspetti importanti sul valore dell’IRC nella scuola e

sul ruolo del docente di religione sono stati focalizzati, nei saluti iniziali, da parte di figure politiche come la dott.ssa Elena Donazzan, assessore regionale all’Istruzione del Veneto, l’on. Daniela Sbröllini, vicepresidente della XII Commissione per gli affari sociali della Camera, e dall’avv. Alessandra Moretti, già parlamentare, mentre una riflessione sul valore culturale ed educativo nonché sulla necessità che si stabilisca sempre un sinergia collaborativa tra gli idr e la comunità ecclesiale è stata focalizzata dal Vicario Generale della diocesi di Vicenza Mons. Ludovico Furian, e da Don Domenico Consolini, Direttore dell’Ufficio IRC della Diocesi di Verona.



*Il tavolo dei relatori*

pre un sinergia collaborativa tra gli idr e la comunità ecclesiale è stata focalizzata dal Vicario Generale della diocesi di Vicenza Mons. Ludovico Furian, e da Don Domenico Consolini, Direttore dell’Ufficio IRC della Diocesi di Verona.

Al convegno ha portato il suo saluto anche il dott. Andrea Luzi, presidente delle Acli del veneto, quindi si è entrato nel merito dei lavori del convegno con gli interventi della prof.ssa Marisa Scivoletto, direttore dei corsi di aggiornamento dell’ADR, che ha evidenziato il



*I partecipanti al convegno*

lungo lavoro fatto da anni da ADR e Snadir per la tutela e la formazione degli idr, mentre il Coordinatore Nazionale per la formazione dell’ADR ha proposto agli intervenuti tre approcci al tema del convegno: il primo di carattere testimoniale e narrativo; il secondo di carattere educativo e didattico-relazionale; il terzo di onesta valutazione critica della professionalità degli idr.

Abbastanza puntuale, precisa e profonda la relazione di Mons. Franco Costa, il quale ha messo in risalto, tra l’altro, come “a trent’anni di distanza l’Intesa ha mostrato in sede di attuazione le sue smagliature, perché



*L'intervento dell'avv. Alessandra Moretti*



*Al centro l'on. Daniela Sbrallini con, da sx, prof. Zambito e Ruscica e a destra Mons. Bollin e Prof. Pisana*

le realtà della scuola mutano con le generazioni e anche perché non tutto è del tutto rispettato. Una nuova intesa – ha proseguito Costa – in ogni modo si imponeva, come revisione ed aggiornamento del DPR 751/1985”.

Mons. Costa ha altresì puntualizzato alcuni problemi aperti circa l'epistemologia dell'IRC, il voto e la valutazione dell'alunno, lo stato giuridico dell'idr, facendo notare come “la Dottrina sociale della Chiesa ha una visione alta del Sindacato e delle sue funzioni e come l'azione sindacale debba porsi ultimamente sempre in vista del servizio che come insegnanti, - e insegnanti di religione – siamo chiamati ad assicurare nella scuola. Si presume – ha ribadito Mons. Costa – che in concomitanza con l'attuarsi del disegno istituzionale su “La buona scuola” possa venir riproposto anche per gli insegnanti di religione un nuovo concorso a cattedra. Riteniamo tutto ciò – ha proseguito – più che auspicabile al fine di premiare parimenti competenza, fedeltà e di diritti di altri docenti. Gli strumenti tipici dunque del Sindacato – ha concluso Costa – le proposte da avanzare, le tutele da assicurare ai colleghi, devono commisurarsi in rapporto al bene della scuola e in definitiva sul bene degli alunni, prima che sull'interesse del lavoratore”.

Anche la relazione del capo Dipartimento del MIUR, dott. Luciano Chiappetta, ha centrato in modo lineare e dinamico le principali questioni legate all'IRC, tra cui l'Intesa, la necessità di un nuovo concorso, il disegno di legge sulla buona scuola che mette ai margini gli idr. Grazie ad un dibattito efficace ed intenso, i convegnisti

hanno potuto dialogare con Chiappetta su molte questioni giuridiche precise, tra le quali l'organico funzionale, gli esoneri dei collaboratori del Dirigente, la formazione delle classi, l'attribuzione numerica del voto e tanto altro che è stato fatto venire alla luce dalla relazione del segretario nazionale dello Snadir, prof. Orazio Ruscica, il quale ha ribadito anzitutto il valore culturale dell'IRC nel quadro delle finalità della scuola, quindi con l'ausilio di slide ha posto l'accento su alcune temi già emersi durante i lavori, tra i quali la



*Al centro il dott. Luciano Chiappetta capo dipartimento del Miur*

nessità di un nuovo concorso, il voto del docente di religione, la difesa del precariato, le iniziative di lotta per far sì che possa esserci una modifica al testo del ddl 2929 che esclude dall'assunzione dei docenti di religione a partire dal 1 settembre 2015.

Un convegno, insomma, molto intenso, partecipato attivamente, con interventi che hanno messo sul tappeto molte questioni che dal passato ad oggi hanno avuto un superamento, ma che all'orizzonte se ne ripresentano altre per le quali, come ha rilevato il prof. Ruscica al termine della Convir, lo Snadir sarà in prima fila affinché l'IRC e gli idr abbiano nella scuola la stessa dignità delle altre discipline e degli altri docenti.

Soddisfatto della riuscita del Convegno anche il prof. Domenico Zambito: “Prendo atto con piacere – ha concluso Zambito – del gradimento che mi è stato espresso da tanti colleghi, e assumiamo l'impegno di continuare a camminare in sinergia con l'ADR e con lo Snadir per il bene dei docenti di religione del Veneto”.



## LE INTELLIGENZE MULTIPLE DI GARDNER

di Arturo Francesconi

La grande rivoluzione culturale ed il dibattito aperto nel 1983 con la pubblicazione, da parte di Howard Gardner, del bestseller *Formae Mentis*<sup>1</sup> - considerato una pietra miliare negli studi sull'apprendimento - continua ancora oggi. L'opera di Gardner ha incoraggiato insegnanti e genitori a considerare tutti i bambini, i ragazzi sullo stesso livello, a prescindere dal quoziente fornito da un test di intelligenza o dai risultati che ottengono nelle varie discipline scolastiche.

Scrivendo Gardner a questo proposito: "Il mio modo di procedere è del tutto diverso (da quello praticato sinora). Formulando la mia tesi a favore delle intelligenze multiple, ho passato in rassegna i materiali forniti da un ampio gruppo di fonti, che nessuno aveva messo in relazione tra loro: studi di bambini prodigio, di individui dotati, di pazienti con lesioni cerebrali, di bambini e adulti normali, di esperti in diversi campi e individui appartenenti a culture diverse".

Questo studio conduce alla conclusione che non esiste un solo tipo di intelligenza monolitica e che, per avere successo nella vita, occorre capire il tipo di intelligenza a cui uno è maggiormente portato. Ecco, in sintesi, le nove diverse intelligenze di cui parla Gardner:

- Intelligenza **linguistica**: produzione linguistica, capacità di cogliere schemi concettuali, lettura e scrittura.
- Intelligenza **logico-matematica**: la capacità di riconoscere schemi, lavorare con simboli astratti.
- Intelligenza **visivo-spaziale**: arti visive, orientamento, realizzazione di mappe.
- Intelligenza **corporeo-cinestetica**: la capacità di usare il corpo per esprimere emozioni, giocare e creare.
- Intelligenza **ritmico-musicale**: capacità di riconoscere e usare schemi ritmici, la voce e strumenti musicali.
- Intelligenza **interpersonale**: la capacità di collaborare con gli altri, di comunicare con i linguaggi verbale e non verbale.
- Intelligenza **intrapersonale**: gli aspetti interiori del sé, dei processi di pensiero e una sensibilità verso le realtà spirituali.

- Intelligenza **naturalistica**: la capacità di riconoscere schemi nella natura e di classificare oggetti, conoscenza delle diverse specie.

- Intelligenza **esistenziale**: capacità di ragionare sull'esistenza e sul chi siamo.

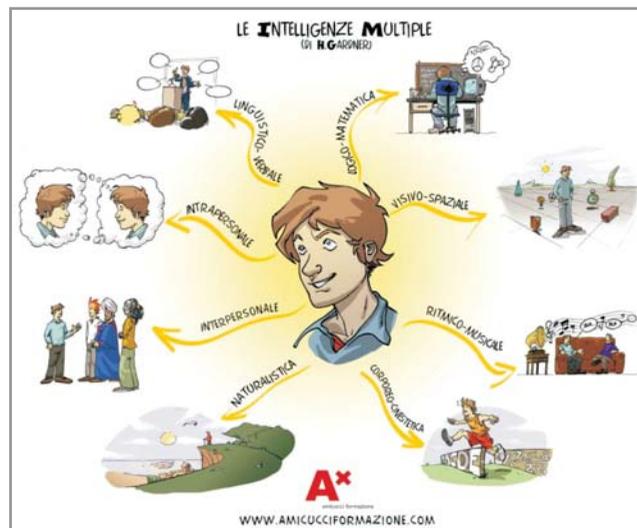
Questo elenco, che a prima vista può sembrare anche scontato, va capito nell'ottica di chi ha voglia di aiutare i bambini, gli adolescenti a conoscere le proprie competenze, i propri talenti ed accompagnarli nel loro pieno sviluppo.

Scrivendo Giuseppina Gentili<sup>2</sup>: "L'idea base della teoria sulla quale stiamo riflettendo e che ogni individuo possiede una molteplicità di intelligenze,

che ci permettono non solo di accedere, ma anche di elaborare, organizzare e utilizzare tutte le conoscenze. Partire da questa consapevolezza significa avere una prospettiva variegata per avvicinare e conoscere meglio gli studenti e poterli guardare con occhi nuovi, attraverso lenti ampie e multifocali, garantendo la personalizzazione per ciascuno".

Da quanto detto ne deriva non soltanto un rimedio all'unilateralità dell'insegnamento ma anche uno strumento

organizzativo che facilita e migliora la pedagogia attuale, suggerendo un'ampia gamma di situazioni creative per l'allunno che diventa protagonista della conoscenza. Aiuta, inoltre, ad andare al di là del libro di testo e dare agli studenti un ventaglio diversificato di opportunità per apprendere e dimostrare il proprio valore. È importante ricordarsi che il nostro insegnamento ha bisogno di valorizzare le positività presenti in ogni alunno, aiutando lo stesso a scoprire i punti di forza su cui costruire il cammino di crescita culturale e sociale.



<sup>1</sup> Gardner H, *Formae Mentis*, Feltrinelli Milano, 2010. Gardner è noto in tutto il mondo per questo testo e per la sua Teoria sulle intelligenze multiple. Consiglio di leggere almeno uno dei numerosi lavori tradotti in lingua italiana.

<sup>2</sup> Giuseppina Gentili è autrice di diversi volumi riguardanti le intelligenze multiple applicate ad alcune materie. Ricordo *Il laboratorio di Italiano 1* e *Il laboratorio di Matematica 1* editi dalla Erickson per le scuole primarie.



## IL CIBO, UN COMPAGNO DA EDUCARE

Qualche nota psicologica e sociale a margine della kermesse dell'Expo. La prevenzione sull'alimentazione e i significati del cibo

di Enrico Vaglieri\*

**S**e il cibo è amore, perché ci facciamo del male con il cibo?

Non c'è giorno che non si parli dell'Expo di Milano, per gli arresti legati a vicende di corruzione, per i ritardi dei lavori (alcuni padiglioni non saranno pronti all'inaugurazione), o per la folla di turisti che assedierà la capitale del Nord.

### Nutrire il pianeta, energia per la vita

A margine della grande kermesse si possono fare riflessioni, valide anche per le attività di prevenzione nella scuola. Il tema dell'Expo è *Nutrire il pianeta, energia per la vita*, proposto come impegno per risolvere le contraddizioni nella distribuzione alimentare mondiale, e per contrastare i danni legati all'alimentazione scorretta e al troppo cibo consumato, di fronte allo scandalo del cibo gettato e sprecato, forse per scelte politiche non adeguate, di certo per gli stili di vita poco sostenibili. La campagna di comunicazione si basa sul format *Cibo è vita*, dove si associano molti significati come nutrimento, piacere, gusto, casa, famiglia, ma anche arte, guerra, pace, affetto.

### “Per te che cos'è il cibo?”

Partendo da un episodio in uno sportello d'ascolto si può riflettere su cosa è diventato il cibo oggi. Una studentessa di 18 anni, in forte sovrappeso, sta raccontando la sua esperienza; lo psicologo ascolta e infine le dice: “Ti faccio una domanda complicata, ma penso che tu possa rispondere: per te cos'è il cibo?”; e la risposta è: “È come un compagno...”. “Interessante” dice lo psicologo. “Sì - dice lei - però mi fa anche male”. “È vero - conclude lo psicologo - è un compagno che fa bene e dà piacere, però fa anche male, invade, abusa di te, ti usa”. La studen-

tessa, in silenzio per qualche istante, ha gli occhi lucidi, ma poi maschera l'emozione con il sorriso che tiene sempre stampato sul viso.

### Cibo, amore e psicanalisi

Il cibo nell'approccio psicanalitico assume un significato simbolico forte: *il cibo è amore*; alimentarsi significa nutrirsi di amore, nutrire la nostra sfera narcisistica che ha bisogno di continue conferme, bisogno di metabolizzare gesti di attenzione, di riconoscimento, per poter sostenere tutti i meccanismi psichici, emotivi, intellettivi, e del metabolismo, tutti i sottili equilibri fisiologici. Per Sigmund Freud “L'amore nasce dal bisogno, soddisfatto, di cibo” (*Compendio di psicanalisi*).

Ed è talmente vero, che diventa vero anche il suo opposto: il cibo si sostituisce all'amore. Racconta una donna sofferente: “Mia madre non mi dava affetto, solo da mangiare. Il cibo non è amore: così fa solo male”. Il cibo è un archetipo, come simbolo dell'amore, con una doppia valenza, può diventare ambiguo. Così oggi con l'enorme disponibilità di cibo che esiste, non c'è altrettanta disponibilità di amore, anzi sembra un rapporto inversamente proporzionale.

### Donne che mangiano troppo

Verrebbe da citare il libro cult di Robin Norwood *Donne che amano troppo* (LaFeltrinelli), sul fenomeno delle donne che si lasciano sedurre da uomini carismatici ma manipolatori; esse cadono nel tranello di volerli salvare, finendo per essere usate, maltrattate e finanche uccise. Che è anche una forte metafora del rapporto che si stabilisce con il cibo, soprattutto da parte delle giovani generazioni. Allora lo slogan diventa: *donne che mangiano troppo*, e non



sono solo donne. Si potrebbe dire che nel DNA di certe persone il mangiare troppo, il cercare amore in questo modo è ricoprirsi di uno strato esterno sul corpo, che porta all'illusione di amore, che, guarda caso, è un altro titolo cult (J. Baldaro Verde, *Illusioni d'amore. Le motivazioni inconsce nella scelta del partner*, Raffaello Cortina Editore).

### La dopamina e il circuito della gratificazione

La scienza dell'alimentazione ha chiarito molti aspetti del metabolismo, e insieme con le osservazioni neuropsicologiche, anche le ragioni per le quali il cibo diventa così importante: mangiare è un comportamento che agisce sul parasimpatico e sui circuiti della dopamina, il neurotrasmettitore responsabile della gratificazione e del piacere.

È appurato che tra i vari fattori che influiscono sul comportamento alimentare, non contano solo i modelli familiari, le abitudini, i gusti, le convinzioni, ma anche e soprattutto la predisposizione genetica: siamo nati per avere un certo peso, così è molto difficile discostarsi da quello a cui siamo programmati dal DNA. In chiave simbolica, da un punto di vista psicologico, il DNA è la struttura della personalità, che ognuno di noi si trova fin dalla nascita; la implementiamo da piccoli, associando alcuni tratti ereditari, tratti non modificabili, che sono il temperamento, con altre componenti che si sviluppano nei primissimi anni di vita nell'esperienza con le figure primarie, i *caregiver*. Poi quando, da adulti, ci si rende conto di avere dei problemi, ci si trova con la struttura della personalità consolidata, che solo con molta difficoltà è modificabile. È un ragionamento parallelo a quello che fa il medico dietologo, basandosi sulle predisposizioni genetiche.

### Cibo spazzatura e illusioni d'amore

Ma bisogna dire - e qui torna il tema della prevenzione - che l'illusione d'amore avviene soprattutto con il cibo cattivo, cibo che tradisce, cibo *non di qualità*. Infatti la caratteristica del cibo spazzatura è

di essere seducente, piacevole, con molto zucchero, che entra subito in circolo e raggiunge il cervello, e grasso, gustoso, che unge la bocca, e sale e aromi, molto saporito. È molto seducente ma non sazia, come una bibita molto zuccherata, con tante calorie ma che ti fa venire sete. E in più, è dannoso per la salute. Al contrario, come mostra una ricerca (L. Fontana e L. Partridge) apparsa nell'ultimo numero di *Cell*, autorevole rivista sulle scienze della vita, sembra proprio che la *riduzione delle calorie* e addirittura il (semi)digiuno siano ciò che fa allungare la vita - almeno sui topi di laboratorio.

### La prospettiva cognitivo-comportamentale e la dieta mediterranea

Un approccio privilegiato per affrontare i disturbi

del comportamento alimentare, ma anche per impostare una buona prevenzione, è quello della terapia cognitivo comportamentale, sulla quale il massimo esperto in Italia è Riccardo Dalle Grave, autore di numerose pubblicazioni tecniche, a partire da *Terapia cognitivo comportamentale dei disturbi dell'alimentazione*, PositivePress, ma anche "motivazionali", *Perdere*



*peso con gusto. 100 ricette AIDAP per perdere e mantenere peso*, PositivePress. Il suo approccio oltre a individuare i comportamenti non funzionali e suggerire *step* successivi per imparare abitudini sane, analizza i meccanismi cognitivi che scattano prima e dopo gli eccessi, come i pensieri ossessivi sul peso e sulle forme, le distorsioni cognitive, le predizioni negative, il pensiero critico, e i problemi di autostima, i disturbi sulla percezione di sé, i sensi di colpa, la convinzione di non-efficacia.

Il precetto migliore, dunque, per non farsi ingannare dal cibo che seduce e che fa male, è quello di rivolgersi al *cibo che fa bene*, cioè mangiare solo cibo di qualità. Per questo si deve sperare che l'Expo possa aumentare la sensibilità sul tema. E di certo tra tutti gli eventi si darà molto spazio a quella che è definitivamente considerata la dieta più sana, la *dieta mediterranea*.



## INFO

TEL. 06/62280408  
FAX. 06/81151351

## ORARIO APERTURA UFFICI

Segreteria nazionale Roma :  
mercoledì e giovedì  
pomeriggio : ore 14,30 / 17,30

Sede legale e amministrativa Modica:  
lunedì, mercoledì e venerdì  
mattina : ore 9,30 / 12,30  
pomeriggio : ore 16,30 / 19,30

Il servizio e-mail è svolto nelle giornate di  
apertura delle sedi.

Per comunicazioni urgenti telefonare ai seguenti numeri:  
340/0670921; 340/0670924; 340/0670940;  
349/5682582; 347/3457660; 329/0399657; 329/0399659.



## Doppia assicurazione per gli iscritti allo Snadir

Dal 1° settembre 2006 lo Snadir ha stipulato con l'Unipol una polizza per la copertura della responsabilità civile personale degli iscritti. Tale assicurazione fa seguito a quella già stipulata per gli infortuni. Gli iscritti allo Snadir, pertanto, fruiscono gratuitamente delle polizze assicurative infortuni e responsabilità civile.

Nel sito <http://www.snadir.it> alla sezione "Assicurazione" tutte le informazioni.

## ELENCO DEI RIFERIMENTI PROVINCIALI

- AGRIGENTO** Via Moncada 2 - 92100 AGRIGENTO - Cell. 3382612199 - tel/fax. 0922/613089 - agrigento@snadir.it
- BASSANO DEL GRAPPA** Cell. 340/7215230 - bassano@snadir.it
- BARI** Via Imbriani, 16 - 70029 SANTERAMO IN COLLE [BA] - Cell. 329/0019128 - 3299213904 - Tel/Fax: 080/3023700 - bari@snadir.it
- BENEVENTO** Via Degli Astronauti, 3 - 83038 MONTEMILETTO [AV] Cell. 3332920688 - benevento@snadir.it
- BERGAMO** Via Torretta 25 - 24125 BERGAMO - Cell. 3208937832 - FAX: 0350661893 - bergamo@snadir.it
- BOLOGNA** Via G. Amendola, 17 - 40121 BOLOGNA [BO] - Cell. 3482580464 - Tel. 051/4215278 - Fax 051/0822155 - bologna@snadir.it
- BRINDISI** Cell. 3478814667 - brindisi@snadir.it
- CAGLIARI** Via Segni, 139 - 09047 SELARGIUS [CA] - Cell. 3400670940 - Tel. 070/2348094 - Fax 1782763360 - cagliari@snadir.it
- CASERTA** Via Nazario Sauro, 16 - 81100 CASERTA - Cell. 3400670921 - Tel. 0823215105 - caserta@snadir.it
- CATANIA** Via Marco Polo, 2 - 95129 CATANIA - Cell. 3932054855 - Tel/Fax. 095/387859 - catania@snadir.it
- CATANZARO** Via Petrarca 21 - 88024 GIRIFALCO [CZ] - Cell. 3480618927 - Tel. /Fax 0968/749918 - catanzaro@snadir.it
- ENNA** Via Portella Rizzo, 38 - 94100 ENNA - Cell. 3497949091 - Tel/Fax. 0935/37961 - enna@snadir.it
- FERRARA** Presso sede Gilda Corso Giovecca, 47 - 44121 FERRARA - Cell. 3482580464 - ferrara@snadir.it
- FIRENZE** Via Ponte alle Mosse, 61 - 50122 FIRENZE - Cell. 3473457660 - firenze@snadir.it
- FROSINONE** Cell. 389 9883935 - frosinone@snadir.it
- ISERNIA** Via Kennedy, 105 - 86170 ISERNIA - Cell. 3403591643 - Tel/Fax 0865299579 - isernia@snadir.it
- ISERNIA** Piazza Marconi, 1 - 86079 VENAFRO [IS] - Cell. 3403591643 - isernia@snadir.it
- LATINA** Via Pontina 90 - 04100 LATINA - Cell. 3459980210 - Tel/Fax 0773/1510033 - latina@snadir.it
- LECCE** Via Domenico Acclavio, 72 - 73100 LECCE - Cell. 3331370315 - Tel/Fax 0832/1692131 - lecce@snadir.it
- MESSINA** Via G. La Farina, 91 s. R - 98123 MESSINA - Cell. 3358006122-Tel/Fax 0909412249 - messina@snadir.it
- MILANO** P.zza IV Novembre, 4 - 20124 MILANO [MI] - Cell. 3283143030 - Tel. 02/671658113 Fax 02/67165266 - milano@snadir.it
- NAPOLI** Via F.Scandone, 15 - 80124 Napoli - Cell. 3400670924 / 3290399659 - Tel/Fax 081/6100751 - napoli@snadir.it
- PADOVA** Cell. 3891329857 - Tel/Fax. 0444/955025 - padova@snadir.it
- PALERMO** Via R. Gerbasì, 21 - 90139 PALERMO - Cell. 3495682582 - Tel/Fax 091/610477 - palermo@snadir.it
- PERUGIA** Via L.Chiavellati, 9 - 06034 FOLIGNO [PG] - Cell. 380 7270777 - Tel/Fax. 0742351947 - umbria@snadir.it
- PISA** Via Studiati 13 - 56100 PISA - Cell. 3473457660 - Tel. 050/970370 - Fax 1782286679 - pisa@snadir.it
- PORDENONE** Via San Quirino, 9 - 33170 PORDENONE - Cell. 328/0869092-Tel. 0434/298278 - Fax 0434/551737 friuliveneziagiulia@snadir.it
- POTENZA** Via Nazario Sauro 112 - 85100 POTENZA - Cell. 3389534038 - mdm.deluca@libero.it
- RAGUSA** Via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA [RG] Tel. 0932/762374 - Fax 0932/455328 - Cell. 3290399657 - snadir@snadir.it
- ROMA** Via del Castro Pretorio, 30 - 00185 ROMA - Tel. 06/4434118 - Fax 06/49382795 - Cell. 347/3408729 - roma@snadir.it
- ROVIGO** Cell. 3335657671 - rovigolo@snadir.it
- SALERNO** Via F. Farao, 4 - 84124 SALERNO - Cell. 328/1003819 - Tel/Fax. 089/792283 - salerno@snadir.it
- SASSARI** Cell. 3400670940 - sassari@snadir.it
- SIRACUSA** Corso Gelone, 103 - 96100 SIRACUSA - Cell. 333/4412744 - Tel. 0931/464767 - Fax 0931/60461 - siracusa@snadir.it
- TARANTO** Via Settembrini, 85 - 74122 TARANTO - Cell. 347/9144391 - taranto@snadir.it
- TORINO** Via Bortolotti, 7 - C/O Uffici " Le Terrozze - 10121 TORINO - Cell. 3497108075 - torino@snadir.it
- TRAPANI** Via Bai Cavarretta, 2 - 91100 TRAPANI - Cell. 349/8140818 - Tel/Fax 0923/038496 - trapani@snadir.it
- TRENTO** Via Leopoldo Pergher, 16 - 38121 TRENTO - Cell. 349/6433337 - trento@snadir.it
- TREVISO** Viale Felissent, 96/L - 31100 TREVISO - Cell. 349/6936083 - Tel. 0422/307538 - treviso@snadir.it
- TRIESTE** Piazza dell'Ospitale, 3 - 34100 TRIESTE - Cell. 328/0869092 - Tel. 040/3475356 - Fax 040/7606176 - friuliveneziagiulia@snadir.it
- UDINE** Via Manzini, 44-96 - 33100 UDINE - Cell. 328/0869092 - Tel/Fax 0432/512057 - friuliveneziagiulia@snadir.it
- VENEZIA** Cell. 3408764579 - Tel/Fax. 0444/955025 - venezia@snadir.it
- VERONA** Piazza marcolungo 25 - 37042 Caldiero [VR], - cell 349/4662130 - verona@snadir.it
- VICENZA** Via dei Mille, 96 - 36100 VICENZA - Cell. 328/0869092 / 377/9831508- Tel/Fax. 0444/955025 - vicenza@snadir.it
- VITERBO** Via Santa Maria in Silice 3 - 01100 VITERBO - Cell. 347/9259913 / 347/1767917 - Fax 0761308866 - viterbo@snadir.it

Vuoi costituire la segreteria dello **Snadir** nella tua provincia? Telefona allo 0932 762374